Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (2018)

Heft: 129: Angehörige : Entlastungsangebote nutzen = Proches : profiter des services de relève = Congiunti : usufruire delle possibilità di sgravio

Rubrik: Consulenza con il Prof. Dr. med. Stephan Bohlhalter

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Consulenza con il Prof. Dr. med. Stephan Bohlhalter

Il Prof. Dr. med. Stephan Bohlhalter, specialista FMH in neurologia, è primario del Neurocentro dell'Ospedale cantonale di Lucerna. Presiede sia il Consiglio peritale, sia la Commissione per la ricerca di Parkinson Svizzera. *Foto: pgc Stephan Bohlhalter*

Azione dell'Azilect®

Come agisce l'Azilect? Stando a un forum Internet, questo farmaco è caro. Si potrebbe sostituirlo con la selegilina? E dov'è disponibile quest'ultima?

L'Azilect® contiene il principio attivo rasagilina, che prolunga l'effetto della L-dopa (nel Madopar® o nel Sinemet®). Inoltre svolge anche una propria azione, seppur leggera, sui sintomi del Parkinson. La rasagilina è impiegata come complemento quando l'effetto della L-dopa diminuisce, cioè se compaiono variazioni dell'efficacia (wearing-off). Nella fase iniziale, se i sintomi del Parkinson sono ancora modesti, la rasagilina può anche essere somministrata come farmaco unico. È stato appurato che così facendo si può ritardare la necessità di assumere altri farmaci, che solitamente compare dopo 1-2 anni. La rasagilina e la selegilina appartengono allo stesso gruppo di farmaci, i cosiddetti inibitori delle MAO-B, che frenano la degradazione della dopamina. Il loro effetto è quindi simile. Tuttavia la selegilina produce dei metaboliti che hanno effetti analoghi a quelli dell'anfetamina, per cui potenzialmente può causare più effetti secondari (ad es. allucinazioni visive). È meno indicata per i parkinsoniani con limitazioni cognitive. La rasagilina può essere sostituita con la selegilina? Questa domanda è ormai superflua, poiché dal 2016 la selegilina (Jumexal®) non è più in commercio in Svizzera.

Iogurt

Ho letto dell'effetto benefico del D-lattato sul Parkinson È davvero un barlume di speranza? Dove posso comperare lo iogurt bulgaro? E va bene anche quello greco?

Nel 2014 un team di ricercatori dell'Istituto Max-Planck di biologia cellulare molecolare e genetica di Dresda ha pubblicato i risultati di uno studio secondo cui la funzionalità dei neuroni danneggiati della sostanza nera può essere ripristinata mediante il D-lattato (e il glicolato). Gli studiosi hanno esaminato colture cellulari di neuroni provenienti da parkinsoniani con uno specifico difetto genetico (DJ-1) o trattati con il diserbante Paraquat (vietato in Svizzera dal 1989). Da allora, sembra che non siano più stati pubblicati altri dati su questo tema.

I reperti di laboratorio sono interessanti, poiché il cosiddetto D-lattato levogiro è presente in latticini come lo iogurt, e il meccanismo d'azione attacca la causa del Parkinson. Stando a quanto riferito sulla stampa, a Dresda sono previsti studi clinici volti a verificare se il D-lattato è in grado di alleviare i sintomi del Parkinson oppure di rallentare la malattia. Siamo curiosi di vedere i risultati.

Lo iogurt bulgaro (lactobacillus bulgaricus) è davvero particolarmente ricco di D-lattato. Ciò nonostante, la quantità (1-2 porzioni al giorno) è probabilmente insufficiente per ottenere un effetto sui neuroni danneggiati in caso di Parkinson. Inoltre gli iogurt devono contenere specificamente D-lattato levogiro, capace di superare la barriera emato-encefalica. Di regola, gli iogurt disponibili in commercio contengono invece solo lattato destrogiro.

Parkinson farmaco-indotto

Nella rivista Parkinson n.113 (marzo 2014, da pagina 40) sotto il titolo «Parkinson sintomatico» sono elencate diverse sindromi di Parkinson, fra cui anche il Parkinson farmaco-indotto, causato da specifiche sostanze chimiche. Di quali sostanze si tratta?

Le sostanze che possono cagionare sintomi parkinsoniani sono principalmente quelle che bloccano i recettori della dopamina. Nella maggior parte dei casi, appartengono al gruppo dei cosiddetti neurolettici utilizzati in caso di malattie psichiatriche (psicosi, allucinazioni). Tuttavia anche i farmaci usati contro la nausea e il mal di viaggio possono svolgere un'azione inibitrice sulla dopamina, provocando sintomi parkinsoniani. Per le persone con Parkinson è importante sapere che in caso di allucinazioni visive sono consentiti due farmaci, la quetiapina (ad es. Sequase®) e la clozapina (Leponex®) che, grazie alla loro azione mirata, non influiscono sui sintomi del Parkinson. In caso di nausea si può inoltre ricorrere al domperidone (Motilium®) o all'ondansetrone (Zofran®), che non agiscono nel sistema nervoso centrale, rispettivamente hanno un meccanismo d'azione indipendente dalla dopamina.

Trovate altre domande con le risposte degli specialisti su **www.parkinson.ch**

DOMANDE SUL PARKINSON?
Scrivete a: Redazione Parkinson, casella postale 123, 8132 Egg, presse@parkinson.ch